Anno 1874. — Roma - Sabato, 28 Marzo — Num. 75.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 marzo 1874, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi ed interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale, in Roma, via de'Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1847 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725, sulla pubblica istruzione;

Visto il Nostro decreto 5 luglio 1860, che determina le attribuzioni del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge 21 dicembre 1873, numero 1720 (Serie 2ª), che approva lo stato di prima previsione della spesa del detto Ministero per l'anno 1874;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Terra d'Otranto, in data 22 febbraio 1872, e della Deputazione provinciale, in data 14 gennaio 1874;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Taranto, in data 25 novembre 1873;

Sentito il parere del Consiglio superiore per l'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Taranto una scuola nautica collo scopo di formare capitani di gran cabotaggio nella marina mercantile.

Art. 2. Contribuiscono a far le spese della scuola: lo Stato per una metà degli stipendi del corpo dirigente ed insegnante; il comune di Taranto per l'altra metà, nonchè per il personale di servizio, il locale e la suppellettile scientifica e non scientifica.

Art. 3. La pianta organica del corpo dirigente ed insegnante e gli stipendi ed assegni corrispondenti verranno stabiliti con altro Nostro decreto.

Art. 4. Alla spesa pel corpo dirigente ed insegnante per l'anno 1874 si provvederà coi fondi appositamente stanziati al capitolo 25 (*Istituti tecnici, di marina mercantile e Scuole speciali*), articolo 1° dello stato di prima previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio in corso, e per gli anni successivi colle somme che verranno a questo titolo stanziate in bilancio ai capitoli corrispondenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1874

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il N. 1848 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725, sulla pubblica istruzione;

Visto il Nostro decreto 5 luglio 1860, numero 4192, che determina le attribuzioni del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge 21 dicembre 1873, n. 1720 (Serie 2ª), che approva lo stato di prima previsione della spesa del detto Ministero per l'anno 1874;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Pizzo in data 4 gennaio 1874;

Sentito il parere del Consiglio superiore per l'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita in Pizzo una Scuola nautica col fine di preparare capitani di gran cabotaggio nella marina mercantile e costruttori navali di 2ª classe.

Art. 2. Contribuiscono a far le spese della scuola: lo Stato per metà degli stipendi del corpo dirigente ed insegnante; il comune di Pizzo per l'altra metà, non che per il personale di servizio, il locale e la suppellettile scientifica e non scientifica.

Art. 3. La pianta organica del corpo dirigente ed insegnante e gli stipendi ed assegni relativi verranno determinati con altro Nostro decreto.

Art. 4. Alla spesa pel corpo dirigente ed insegnante nell'anno 1874 si provvederà coi fondi appositamente stanziati al capitolo 25 (*Istituti tecnici di marina mercantile e Scuole speciali*), articolo 1° dello stato di prima previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio in corso, e per gli anni successivi colle somme che verranno a questo titolo stanziate in bilancio ai capitoli corrispondenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Il N. 1849 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859, num. 3725;

Visto il Nostro decreto del 28 novembre 1861, num. 347, pel quale gli Istituti tecnici passarono alla dipendenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge 21 dicembre 1873, numero 1720 (Serie 2ª) che approva lo stato di prima previsione della spesa del detto Ministero per l'anno 1874;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Abruzzo Ultra Secondo in data tre settembre 1873, del Consiglio comunale di Aquila in data 28 gennaio 1874;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È stabilito nella città di Aquila un Istituto tecnico colla sezione agronomica.

Art. 2. Lo Stato, la provincia di Abruzzo Ultra Secondo e il comune di Aquila concorrono a far le spese dell'Istituto nella misura e nei modi stabiliti dalla legge sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859.

Art. 3. La pianta organica del corpo dirigente ed insegnante e gli stipendi ed assegni relativi verranno stabiliti con altro Nostro decreto.

Art. 4. Alla spesa pel corpo dirigente ed insegnante nell'anno 1874 si provvederà coi fondi appositamente stanziati al capitolo 25 (*Istituti tecnici, di marina mercantile e Scuole speciali*), articolo 1° dello stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio in corso, e negli anni successivi colle somme che verranno a questo titolo stanziate in bilancio ai capitoli corrispondenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

S. M., *sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 1° marzo 1874:

Campi avv. Luigi, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni presentate;

Silvagni Romeo, applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, id.

Con RR. decreti 5 marzo 1874:

Della Torre Gio. Battista, applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni presentate;

Rossi Agostino, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 19 febbraio 1874:

Brocchi cav. Felice Maurizio, segretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato a riposo (legge 14 aprile 1864);

Coli Gaetano, già scrivano di 1ª classe nel corpo d'Intendenza militare, in disponibilità, id.;

Dosini Giuseppe, già scrivano di 2ª classe id. id., idem.

Con decreto Ministeriale 19 febbraio 1874:

Ferroni Pietro, assistente locale del genio militare, collocato a riposo (legge 14 aprile 1864).

Con R. decreto 23 febbraio 1874:

Ravelli Giovanni, contabile di 1ª classe delle Sussistenze militari, collocato a riposo (legge 14 aprile 1864).

Con RR. decreti 1° marzo 1874:

Audisio Federico, capitano di fanteria, in aspettativa, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva;

Canessa Giuseppe, tenente di fanteria presso il distretto militare di Alessandria, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di capitano.

Con RR. decreti 5 marzo 1874:

De-Maria Sebastiano, capitano contabile presso il distretto militare di Padova, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore;

Di Gaetano Vincenzo, guardarme addetto al distretto militare di Catania, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di sottotenente.

Con RR. decreti 8 marzo 1874:

Dall'Oglio cav. Giovanni Battista, maggiore generale, in disponibilità, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di tenente generale, con riserva di anzianità;

Perolo Gaetano, capitano di fanteria presso il distretto militare d'Ancona, id. col grado di maggiore id.;

Daminelli cav. Vittore Giuseppe, capitano nel 1° reggimento bersaglieri, id. id. id.;

Lavarino Giuseppe, tenente di fanteria presso il distretto militare di Bari, id. col grado di capitano id;

Romagnoli Guglielmo, tenente nel 44° reggimento fanteria, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di diritto internazionale vacante nella R. Università di Torino.

In conformità della deliberazione presa dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, ed a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di diritto internazionale vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero di Pubblica Istruzione entro tutto il mese di giugno prossimo venturo; dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 25 marzo 1874.

Il Segretario Generale
Bonfadini.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In conformità al prescritto dagli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863 n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta ne sarà, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza di n. 2267, emessa il 18 maggio 1866 dalla ora cessata Cassa dei depositi e prestiti di Torino, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire venticinque fatto da Saglietto Maurizio di Giovanni Battista dimorante in Porto Maurizio per cauzione devuta verso l'Amministrazione finanziaria dell'esercizio a lui deliberato addì 14 aprile 1866 della gabella di sale e tabacco sita via « Crociera Annunziata » di detta città.

Firenze, addì 28 febbraio 1874.

Il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli atti di morte che nel mese di febbraio 1874 sono pervenuti dall'estero.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO in cui il decesso è avvenuto	LEGAZIONE o CONSOLATO da cui l'atto fu trasmesso
1	Agostini Paolo	S. Remo	Nizza	Parigi
2	Ajello Gaetano	Torre del Greco	La Calle (Algeria)	Id.
3	Adamo Teresa	Favigliano	Nizza	Id.
4	Alpeggiani Giacomo	Pietra Gavina	Id.	Id.
5	Ari Vittoria	Asti	Id.	Id.
6	Angieri Lazzaro	Torino	Id	Id.
7	Allais Antonio	Casteldelfino	Nimes	Id.
8	Ardouin Vittorio	Albenga	Antibo	Id.
9	Agosto Francesco	Voltri	Nizza	Id.
10	Antier Camillo	Genova	Id.	Id.
11	Amilardo Pasquale	Trapani	Bona (Algeria)	Id.
12	Alganone Filippo	Giave	Bourg St-Maurice	Id.
13	Armando Michele	S. Pietro di Monterosso	Nizza	Id.
14	Alosio Stefano	Vercelli	Id.	Id.
15	Agnelli Salvatore	Palermo	Parigi	Id.
16	Alion Caterina	Cuneo	Tolone	Id.
17	Accati Giovanni	S. Paolo (Cuneo)	Batna (Algeria)	Id.
18	Andreoletti Pietro	Chivasso	Orleansville (Id.)	Id.
19	Anain Francesco	Malo (Vicenza	Batna	Id.
20	Bizzio Andrea	S. Stefano (Chiavari)	Evreux	Id.
21	Ballari Alessandrina	Cavallermaggiore	Nizza	Id.
22	Bassani Fausto	Belluno	Gorizia	Vienna
23	Brigno Maso	Lampedusa	La Calle	Parigi
24	Beltrame Gio. Battista	Maniago	Stryj	Vienna
25	Berini Odorico	Bagnolo	(In mare)	Montevideo
26	Bianciotto Giovanni	Cantalupo	(Id)	Id.
27	Bernardo Nicolao	Rocca d'Agordo	Villmachern	Berna
28	Baldi Teresa	Massa Carrara	Cairo	Cairo
29	Boules Agostino	Procida	Tenes (Algeri)	Parigi
30	Besson Pietro	Donelasco	Mostayarum (Id.)	Id.
31	Bourrel Luigi	Quattroville	Tlemcen (Id.)	Id.
32	Borsi Lazzaro	Cavona (Como)	Guelma (Id.)	Id.
33	Boccanfuso Gennaro	Napoli	La Calle (Id.)	Id.
34	Bosino Marco	Alba	Blidah (Id.)	Id.
35	Brunetti Gio. Battista	Cafasse (Torino)	Bona	Id.
36	Bartoli Domenico	Pisa	Id.	Id.
37	Bertollo Luigi	Fenile	Philippeville	Id.
38	Busani Maria	Varsi (Parma)	Parigi	Id.
39	Bonnet Giovanni	Chambave	Id.	Id.
40	Burdese Vincenzo	Alba	Nizza	Id.
41	Bianchi Giovanni	Como	Parigi	Id.
42	Bressin Maria	Stroppo (Cuneo)	Nizza	Id.
43	Bertinetto Francesco	Cagliari	Id.	Id.
44	Bonnet Costanzo	S. Pietro (Piemonte)	Tolone	Id.
45	Bertone Gio. Battista	Porto Maurizio	Id.	Id.
46	Borcano Pietro	Moglia (Savona)	Id.	Id.
47	Bianco Costanzo	Cello di Macra (Cuneo)	Parigi	Id.
48	Bratesani Luigi	Bardi (Piacenza)	Id.	Id.
49	Bouvard Josette	Caruggi (Sardegna)	Versailles	Id.
50	Bellino Giovanni	Rivoli	Vichy	Id.
51	Birsello Guglielmo	Prioco	Aniarde	Id.
52	Burlando Stefano	Genova	Nizza	Id.
53	Bussetta Giovanni	Pantelleria	Bona	Id.
54	Bonomo Giacomo	Id.	Blidah	Id.
55	Brun Giuseppe	Garessio	Nizza	Id.
56	Biancheri Antonio	Ventimiglia	Id.	Id.
57	Bottero Caterina	Limone	Id.	Id.
58	Berno Maria	Exilles	Id.	Id.
59	Belli Giovanni	Verduno	Id.	Id.
60	Bacco Margherita	Nigliano (Piemonte)	Caders	Id.
61	Benso Giovanni	Terlizzi	Tolone	Id.
62	Boeri Pio	Demonte	Antibo	Id.
63	Bonsignore Caterina	Camporosso	Nizza	Id.
64	Bracchi Rocco	Boccolo (Piacenza)	Parigi	Id.
65	Berra Luigia	Asti	Id.	Id.
66	Barale Antonio	S. Pietro (Piemonte)	Nimes	Id.
67	Bellandon Giovanni	Mattie (Susa)	Valenza	Id.
68	Borghino Giovanni	Bra (Cuneo)	St-Jean de Maurienne	Id.
69	Bianco Andrea	Foresto (Susa)	Id	Id.
70	Boari Andrea	Bologna	Nizza	Id.
71	Biancheri Maria	Ariolo	Id.	Id.
72	Boetti Giovanni	Bra	Id.	Id.
73	Boschero Giacomo	Melle (Saluzzo)	Nimes	Id.
74	Balestra Maria	Camporosso	Nizza	Id.
75	Bollini Angelina	Milano	Id.	Id.
76	Burlando Maria	Struppo (Genova)	Id.	Id.
77	Borgo Carlo	Calusco (Bergamo)	Tolone	Id.
78	Balena Alessandro	Lucca	Calais	Id.
79	Beltrami Giuseppe	Rivarolo	Nizza	Id.
80	Bernardi Lorenzo	Cuneo	Id.	Id.
81	Borrini Domenico	Zeri (Pontremoli)	Ajaccio	Id.
82	Banqui Sante	Zuccarello (Genova)	Tolone	Id.
83	Bigliani Luisa	Asti	Nizza	Id.
84	Biancheri Maria	Boves (Cuneo)	Id.	Id.
85	Barbieri Luigi	Vigolzone (Piacenza)	Ajaccio	Id.
86	Brun Maurizio	Roure (Pinerolo)	Viennes	Id.
87	Bordoli Antonio	Bellano (Como)	Montpellier	Id.
88	Botta Pietro	Valdengo (Novara)	Id.	Id.
89	Bianco Benedetto	Ingria (Torino)	Nizza	Id.
90	Baruggi Pietro	Campiglia (Novara)	Id.	Id.
91	Barthelemy Alessio	Selarango	Montpellier	Id.
92	Ballatore Antonio	Melle (Saluzzo)	Nimes	Id.
93	Bianciotto Clotilde	Cantalupa (Pinerolo)	Id.	Id.
94	Bellardo Joli	Ribordone (Ivrea)	St-Maximum	Id.
95	Bonetto Carlo	Levice (Cuneo)	Batna	Id.
96	Beccaro Giovanni	Pezzana (Torino)	Guelma	Id.
97	Bozzio Luca	Quittengo (Novara)	Tiaret	Id.
98	Brambilla Teodoro	Monza	Odessa	Odessa
99	Baroni Maria	Como	Herissart	Lilla
100	Costa Giovanni	Pessinetto (Torino)	La Calle	Parigi
101	Cabri Luigi	Calestano (Parma)	Id.	Id.
102	Couvin Ukirise	Penasco (Torino)	Nizza	Id.
103	Chiavetto Francesco	Barge (Cuneo)	Id.	Id.
104	Cassia Luisa	Mondovì	Id.	Id.
105	Colledani Giacomo	Treppo (Tolmezzo)	Klagenfurt	Vienna
106	Colpo Giovanni	Vicenza	Sisein	Id.
107	Costa Andrea	Genova	Odessa	Odessa
108	Cussello Lorenzo	Id.	Cadice	Cadice
109	Caccianiga Amalia	Milano	Mendrisio	Berna
110	Cavazuolo Antonio	Conegliano d'Alba	Cairo	Cairo
111	Croce Savino Michele	Trani	Suez	Suez

Segue ELENCO degli atti di morte che nel mese di febbraio 1874 sono pervenuti dall'estero.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL DEFUNTO	LUOGO D'ORIGINE O DOMICILIO DEL DEFUNTO	LUOGO in cui il decesso s'avvenuto	LEGAZIONE O CONSOLATO da cui l'atto fu trasmesso
112	Calzaferri Giovanni	Malonno (Brescia)	Harmissen	Berna
113	Cuique Giovanni	Ischia	Philippeville	Parigi
114	Canova Severino	Vello (Brescia)	Setis	Id.
115	Caviglia Rosa	Sassello (Genova)	Nizza	Id.
116	Cereghelli Giuseppina	Tenda (Cuneo)	Id.	Id.
117	Castiani Fugoni Cassiano	Modena	Parigi	Id.
118	Chiarotino Antonio	Chiesanova (Piemonte)	Tolone	Id.
119	Challiot Antonio	Torino	Id.	Id.
120	Cuisano Bartolomeo	Orbassano (Torino)	Parigi	Id.
121	Carmelo Giovanni	Cuneo	Nizza	Id.
122	Compagnoni Giuseppe	Valfurva (Sondrio)	Mendrisio	Berna
123	Cima Domenico	Castelmonte	Bona	Parigi
124	Cravetti Pietro	Ivrea	Linares	Malaga
125	Casanova Emanuele	Genova	Nizza	Parigi
126	Corto Emanuele	Celle di Macra	Bordeaux	Id.
127	Canale Giacomo	Valgrano	Nizza	Id.
128	Contratto Domenico	Locana (Torino)	Id.	Id.
129	Clena Bernardo	Dronero (Cuneo)	Figaret	Id.
130	Curone Giuseppina	Castelnuovo (Scrivia)	Nizza	Id.
131	Colombo Angelo	Castelnuovo (Como)	Id.	Id.
132	Cabille Angiolo	Capriolo	Nimes	Id.
133	Creda Francesco	Macugnago	Poitiers	Id.
134	— Carolina	Cuneo	Roquebrune	Id.
135	Chemniat Pietro	Pont Boset (Aosta)	Guelma	Id.
136	Camisa Luigi	Gottro (Como)	Parigi	Id.
137	Chiabotti Giovanni	Pont Boset	Nizza	Id.
138	Clerici Francesco	Milano	Parigi	Id.
139	Chiarle Angelica	Dogliani (Cuneo)	Nizza	Id.
140	Cometto Domenico	S. Rocco (Lodi)	Id.	Id.
141	Camussetti Chiaffredo	Pradleves (Cuneo)	Id.	Id.
142	Capello Giacomo	Mango (Id.)	Id.	Id.
143	Chini Angelica	Lingueglia (Genova)	Id.	Id.
144	Collani Francesco	Brienno (Como)	Zurigo	Berna
145	Ceroni Gabriele	Sernio (Avellino)	Nantua	Parigi
146	Cima Giuseppina	Casale Monferrato	Nizza	Id.
147	Cavalleri Giacinto	Torino	Id.	Id.
148	Cajelli Carlo	Cherasco	La Calle	Id.
149	Cassetta Giuseppe	Asti	Nizza	Id.
150	Castelli Francesco	Lodi	Pau	Id.
151	Caldi Gottardo	Ameno (Novara)	Montiers	Id.
152	Canone Pasquale	Abbadia Alpina	Nizza	Id.
153	Capra Federico	Castelmonte (Torino)	Id.	Id.
154	Cavagnati Maria	Stradella (Pavia)	Id.	Id.
155	Crosa Giovanni	Ronchetto (Novara)	Tolone	Id.
156	Costa Emanuele	S. Margherita (Chiavari)	Roquebrune	Id.
157	Cassini Francesco	Perinaldo (Porto Maurizio)	Nimes	Id.
158	Criviello Michele	Castellammare	Bona	Id.
159	Carlone Celestina	Lodisio (Savona)	La Seyne	Id.
160	Cotters Vincenzo	Pantelleria	Guelma	Id.
161	Corbelletto Giovanni	Viverone (Biella)	Philippeville	Id.
162	Di Costanza Vito	Murobano (Ischia)	Id.	Id.
163	Di Donna Luigi	Montaggio	La Calle	Id.
164	Del Conte Tommaso	Voghera	(In mare)	Id.
165	De Negri Francesco	Oneglia	Port de Bouc	Id.
166	Da Conto Giuseppe	Ischia	La Calle	Id.
167	De Vecchi Giovanni	Castagnole (Torino)	Costantina	Id.
168	De Vincenzi Caterina	Borgia (Sardegna)	Mostaganem	Id.
169	Del Grego Domenico	Orbicciano (Lucca)	Ajaccio	Id.
170	Da Vocance Casimiro	B° S. Dalmazzo	Parigi	Id.
171	Damiano Celestina	Cuneo	Nizza	Id.
172	Della Valle Michele	Sinio (Cuneo)	Id.	Id.
173	Danes Anna Maria	Genova	Parigi	Id.
174	Devineu Pietro	Verona	Id.	Id.
175	Donati Pietro	Casasco (Alessandria)	Blidah	Id.
176	Degani Carlo	Cremona	Boulogne-sur-Mer	Id.
177	Desdière Anna	Roure (Pinerolo)	Nimes	Id.
178	Douvette Margherita	Almè (Bergamo)	Sollier-Ville	Id.
179	Drago Angelo	Genova	Bona	Id.
180	De Gasperi Antonietta	S. Cataldo (Sicilia)	Nizza	Id.
181	Devoto Domenico	Chiavari	Caen	Id.
182	Del Santo Giuseppe	Porto Maurizio	Nizza	Id.
183	Divano Raffaele	Gaeta	Bastia	Id.
184	Darove Luigi	Saluzzo	Nimes	Id.
185	Demoli Ambrogio	Castrono (Como)	Miliano	Id.
186	Dovetta Gio. Battista	S. Pietro di Monterosso	Tolone	Id.
187	Diato Maria	S. Anfrò (Cuneo)	Nizza	Id.
188	Daprela Gaetano	Dolcedo (Porto Maurizio)	Tolone	Id.
189	Delannay Adele	Sorrento	Mascara	Id.
190	Dotto Giuseppe	Boves (Cuneo)	Nizza	Id.
191	Della Torre Antonio	Piazza (Torino)	Guelma	Id.
192	Di Palma Antonio	Livorno	Bona	Id.
193	Dominicci Pietro	Messina	Philippeville	Id.
194	Diacomti Antonio	Padova	Pesth	Pesth
195	Dutto Andrea	Centallo	Cairo	Cairo
196	Desio Teresa	Torino	Id.	Id.
197	Derorsa Teresa	Castellammare	Id.	Id.
198	Durissimo Giuseppe	Ripe (Ancona)	Seccaria	Vienna
199	Del Favero Donato	Pozzole (Belluno)	Friedland	Id.
200	Da Fabero Francesco	Lieda (Belluno)	Reichzenberg	Id
201	De Simini Nicola	Grumo Appula (Bari)	Damasco	Damasco
202	De Giudici Angelo	Tolmezzo	Leobac	Vienna
203	Enrico Andrea	Parane (Torino)	Costantina	Parigi
204	Ellena Melchiorre	Villanuova (Asti)	Id.	Id.
205	Epiphane Leonardo	Firenze	Tolone	Id.
206	Filippi Odoardo	S. Stef° al Mare (S. Remo)	Cairo	Cairo
207	Fornasaries Caterina	Martina (Lecce)	Id.	Id.
208	Ferrari Luigi	Napoli	Bona	Parigi
209	Fontana Michele	Borgo di Lecce	La Calle	Id.
210	Fontana Bartolomeo	Vico Canavese	Id.	Id.
211	Fartif Michele	Torino	Mostaganem	Id.
212	Farris Antonio	Isola S. Pietro	La Calle	Id.
213	Filipponi Giacomo	San Miniato (Firenze)	Parigi	Id.
214	Frisetti Francesco	Grugliasco (Torino)	Nizza	Id.
215	Foi Maddalena	Cartignano (Cuneo)	Tolone	Id.
216	Fraquelli Melania	Porto Maurizio	Melide	Berna
217	Favini Dorina	Brescia	Bellinzona	Id
218	Falca Domenico	Torraca (Salerno)	Philippeville	Parigi
219	Ferranti Girolamo	Firenze	Bordeaux	Id.
220	Ferrero Anna	Roccaforte (Cuneo)	Roquebrune	Id.
221	Ferraro Gio. Battista	Montemagno (Alessandria)	Nizza	Id.
222	Fossati Caterina	Sambuco (Cuneo)	Parigi	Id.
223	Falquero Lorenzo	Settimo (Torino)	Thonon	Id.
224	Fornero Giovanni	Borgo S. Dalmazzo	Nizza	Id.
225	Ferrero Lorenzo	Ronco (Novara)	Bona	Id.
226	Fraire Michele	Avello (Torino)	Pignans	Id.
227	Fantino Battista	Roccavione (Cuneo)	Nizza	Id.
228	Fino Gio. Domenico	Melle (Saluzzo)	Roquebrussane	Id.
229	Fazio Giovanni	Cusano (Vercelli)	Nemours	Id.
230	Falli Adriano	Livorno	Guelma	Id.
231	Fassetto Alessandro	Cumiana (Pinerolo)	Bona	Id.
232	Florencsio Mattia	Udine	Pesth	Pesth
233	Fazzio Caterina	Lipari	Valletta (Malta)	Malta
234	Grignon Andrea	Cuneo	Mascara	Parigi
235	Guelpa Andrea	Biella	Milianah	Id.
236	Giordano Anna	Borgo S. Dalmazzo	Nizza	Id.
237	Girot Bartolomeo	Frassinetto (Ivrea)	Nimes	Id.
238	Gargaro Giuseppe	Viziano (Potenza)	Craissel	Id.
239	Gentilini Maria	Bedonia (Parma)	Parigi	Id.
240	Giordano Giuseppe	Vinadio (Cuneo)	Id.	Id.
241	Giuliano Domenico	Acqui	Id.	Id.
242	Grandi Angiola	Ballogno (Como)	Muggio	Berna

(Continua)

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dall'11 al 20 marzo, scrive l'*Italia Militare*, dei militari del presidio di Roma ne entrarono 158 alle infermerie dei corpi rispettivi, e 183 allo spedale, numero che, ragguagliato alla forza media del presidio, equivale a 2 21 per 1000 di forza.

— La *Lombardia* del 26 annunzia che, il 21 corrente, in Colorno, cessò di vivere Moisè Fontanella, uomo egregio per filantropia e generosità d'animo, che nel suo testamento erogò: lire 25,000 al Municipio di Colorno affinchè riordini le scuole; 12,000 lire alla Congregazione di Carità; 12,000 lire all'Asilo infantile; 12,000 lire alla Società operaia; 5000 lire alla Scuola di musica, e lire 3000 da distribuire ai poveri di Colorno stesso.

— Durante il 1873, dall'ospizio del S. Gottardo furono soccorse 11,085 persone, ne vennero albergate 2585, e 157 cadute ammalate vi furono curate. Oltre gli abiti, le calze e gli altri indumenti che donò ai viaggiatori più poveri e più male in arnese, l'ospizio del S. Gottardo distribuì 41,280 razioni di cibo nel 1873, anno in cui le spese ammontarono a fr. 12,907 e gli introiti a franchi 12,237 e 20 centesimi.

— Nel *Journal Officiel* leggiamo che, la Società geografica di Francia ha deciso che, nella primavera del 1875, debba essere convocato a Parigi un Congresso internazionale delle scienze geografiche, al quale sarà annessa una esposizione di tutti gli oggetti attinenti alle scienze stesse. Lo scopo del Congresso è di continuare l'opera incominciata ad Anversa nel 1871, cioè di discutere sui grandi problemi relativi allo studio della terra. Il Governo francese è favorevolissimo al progettato Congresso, e la Società geografica di Francia fa assegnamento sopra un favorevole concorso da parte dei governi esteri.

— Il *Bulletin de la Société d'encouragement pour l'industrie nationale*, in un articolo intitolato: *Le miniere e la metallurgia alla Esposizione di Vienna*, pubblica i seguenti curiosi particolari sulla estrazione del carbon fossile e dei metalli:

L'estrazione totale del carbon fossile ora si può calcolare che, annualmente, sia di 250 milioni di tonnellate, che, avendo sul luogo di estrazione un prezzo medio di 10 franchi per tonnellata, rappresentano un valore totale di due miliardi e mezzo di franchi, nel mentre che la produzione totale delle miniere non carbonifere non supera il valore di un miliardo e 600 milioni di franchi. Come ben si vede il carbon fossile è realmente il più importante di tutti i prodotti minerali, ed è inoltre notevolissimo il movimento progressivo della sua produzione. Ora, questa raddoppia ogni quindici anni in Inghilterra e tutti gli otto anni negli Stati Uniti, ove esistono terreni carboniferi che hanno almeno dieci volte la estensione di quelli dell'Europa. Anche i pozzi di scavo aumentano continuamente di profondità. Nel Belgio, la profondità cresce di 100 metri ogni dieci anni, e lo stesso aumento può avvenire in Inghilterra fino a 1000 o 1200 metri, nè v'ha pertanto da temere che i terreni carboniferi possano essere presto esauriti. Inoltre bisogna pure riflettere che, per aumentare di 200 tonnellate l'estrazione del carbon fossile, non occorre che un solo operaio di più, e che, per estrarne 600 milioni di tonnellate bisognerebbe impiegare nei terreni carboniferi tre milioni di operai, senza contare ciò che costerebbero le industrie accessorie che fanno parte integrante dell'esercizio delle miniere carbonifere.

— La *Schipping and commercial list* di Nuova York scrive che, da un accurato esame dei documenti statistici resulta che, in meno di venti anni, le undici primarie nazioni commerciali del globo, vale a dire: l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Francia, la Germania, il Belgio, l'Austria, la Russia, l'Italia, la Spagna, l'Olanda e la Svezia, hanno più che raddoppiato il loro commercio.

Infatti, il commercio estero di quegli undici Stati, che nel 1855 era di 21,208,500,000 franchi, nel 1872 subì un aumento del 118,5 per cento e fu di 46,380,000,000 di franchi.

La popolazione di quegli undici Stati, che nel 1855 era di 271,443 milioni di abitanti, in diciassette anni crebbe del 14,8 per cento, poichè nel 1872 era di 311,620 milioni di abitanti.

Nel 1855, il commercio estero rappresentava la somma di franchi 78 e 10 centesimi per ogni abitante degli undici Stati anzidetti; invece, nel 1872, il commercio rappresentava la somma di franchi 148,80 per abitante, il che è quanto dire che, in diciassette anni crebbe di 70 franchi e 70 centesimi per testa.

— Il *Journal of applied science* ci apprende che, nel 1872, dagli Stati Uniti si esportarono all'estero: di carne di bove, 27 milioni di libbre; di carne porcina, 57; di lardo e prosciutto, 246; di grassi, 200; di burro, 8, e di formaggio 66. Di quei 604 milioni di libbre, l'Inghilterra e le sue colonie ne consumarono 370; cioè: di carne di bove, 18 milioni di libbre; di carne porcina, 38; di lardo e prosciutti, 175; di grassi, 79; di burro, 4, e di formaggio, 66.

— La *Wehr-Zeitung* annuncia che furono introdotte alcune modificazioni nel fucile Werndl, onde venne adottato un nuovo modello di quest'arma (modello 1873). Le modificazioni consisterebbero principalmente nel miglioramento del meccanismo di chiusura, per togliere i difetti che a quel riguardo presentava l'antico sistema, e in alcuni mutamenti nella cassa e nei fornimenti per equilibr[illegible]dere più leggera l'arma.

— Ultimamente, dice la *Revue militaire de l'étranger*, noi enumerammo i principali inconvenienti che resultavano dalla sproporzione fra il calibro e la lunghezza dell'anima del cannone di 35 tonnellate, detto il *Woolwich Infant*, e nel tempo stesso accennammo pure sommariamente alle modificazioni che si aveva intenzione di far subire a quel pezzo d'artiglieria. Le esperienze fatte in proposito ebbero per resultato l'adozione di un nuovo cannone che è lungo tre piedi di più che non il cannone di 35 tonnellate, e che pesa 3 tonnellate di più di quello. Ora possiamo aggiungere che, dei cannoni di nuovo modello ne furono ordinati 17 a Woolwich, ove si stanno allestendo. Essi sono destinati alla difesa delle coste, e 13 serviranno ad armare le batterie costrutte sullla diga di Plymouth. La sola difficoltà veramente seria che siasi incontrata nella costruzione di questi enormi pezzi d'artiglieria, consistè nel procurarsi le verghe di acciaio per i tubi interni, perchè, fino ad ora, non erano mai stati fabbricati dei pezzi di acciaio di dimensioni sì grandi, come sono quelli che lo stabilimento metallurgico Firth si accinge a fornire all'arsenale di Woolwich.

Un cannone di 35 tonnellate che, or fanno due anni, servì già alle prime esperienze, fu testè ridotto di nuovo modello aumentandone il peso totale nonchè la lunghezza dell'anima, e servirà alle nuove esperienze che hanno per iscopo di stabilire il peso esatto dei proiettili e quello della carica dei nuovi cannoni da 38 tonnellate, che saranno terminati non appena le esperienze in discorso siano state fatte.

— Dai documenti statistici sulla marina mercantile dell'Inghilterra, stati di recente pubblicati, resulta che, durante il 1873, nei vari cantieri furono condotti a termine 393 bastimenti a vela e 285 battelli a vapore, e che, di quei 674 bastimenti, 263 erano stati costruiti in ferro, 411 in legno e 4 in ferro ed in legno. Alla fine del 1873 rimanevano inoltre in costruzione nei cantieri del Regno Unito 468 bastimenti, cioè: 319 navi a vela e 149 battelli a vapore.

Nel corso del 1873 la marina mercantile inglese aumentò il proprio effettivo di 421 nuove navi a vela e di 382 battelli a vapore di costruzione inglese, nonchè di 198 navi a vela e di 17 piroscafi comperati all'estero o nelle colonie.

Però, dal ruolo normale della marina mercantile inglese alla fine del 1873 bisogna diffalcare 803 navi a vela e 114 battelli a vapore che fecero naufragio o cessarono dal più navigare per una causa qualunque; nonchè 210 navi a vela e 96 piroscafi venduti all'estero o nelle colonie.

Nel 1851, la marina mercantile del Regno Unito contava 18,184 bastimenti a vela ed a vapore, della complessiva portata di 3,360,935 tonnellate; nel 1872, bastimenti 22,554 della portata di 5,761,608 tonnellate; ed alla fine del 1873, bastimenti 24,873 della complessiva portata di 5,736,368 tonnellate, vale a dire: 21,021 navi a vela, e 3852 battelli a vapore.

Ecco quanti furono i novizi della marina mercantile arruolati dal 1864 in poi: nel 1864, 5520; nel 1865, 5638; nel 1866, 5454; nel 1867, 5444; nel 1869, 4613; nel 1870, 4251; nel 1871, 4111; nel 1872, 4360; e 4045 nel 1873.

DIARIO

È stato pubblicato il testo del trattato sottoscritto dalla regina d'Inghilterra e l'imperatore di Russia pel matrimonio del duca di Edimburgo colla granduchessa Alexandrowna. Venne stipulato in questo documento che la granduchessa sarà libera di professare il culto nel quale fu educata e di avere cappelle nei suoi appartamenti e residenze. I figli nati da questo matrimonio saranno educati nella fede protestante e occuperanno un grado uguale a quello degli altri principi e principesse della famiglia reale. L'imperatore di Russia assegna a sua figlia un capitale di un milione di rubli; questo capitale rimarrà in Russia e frutterà l'interesse del cinque per cento, pagabili semestralmente durante tutta la vita comune del duca e della duchessa. Inoltre, come attestato di speciale suo affetto, l'imperatore assegna alla propria figlia un'annua rendita di 75,000 rubli, più un milione di rubli come dono speciale di matrimonio. Quest'ultima somma rimarrà parimenti in Russia e frutterà un interesse del cinque per cento.

La principessa, inoltre, rimarrà in possesso della sua fortuna privata, la quale ascende a 600,000 rubli. Il duca e la duchessa saranno separatamente responsabili dei debiti che ciascuno di loro potrà contrarre.

Nel Reichstag germanico, seduta del 24 marzo, il presidente della cancelleria federale, signor Delbrück, rispondendo a una interpellanza del principe di Hohenlohe-Lauenburg, relativo all'aver messo fuori di corso i talleri austriaci, dichiarò che sperava di poter presentare nella seduta prossima un disegno di legge diretto a far cessare le attuali difficoltà. Il signor Delbrück soggiunse che i talleri austriaci sono senza alcun dubbio un mezzo di pagamento legale.

Nella medesima seduta il Reichstag terminò la seconda lettura del progetto di legge pre[illegible]ntato dal signor Voelk, e diretto a intro[illegible]tto l'impero la legge sul matrimonio [illegible]. Condusse pure a termine la discussione in seconda lettura del progetto di legge relativo alla stampa. L'ultimo articolo, in virtù del quale l'Alsazia-Lorena è eccettuata dall'applicazione di questa legge, diede luogo a un dibattimento assai vivo, e la proposta di un deputato alsaziano, signor Gherber, la quale chiedeva la soppressione di quest'articolo a fine di lasciare l'Alsazia-Lorena nel diritto comune, fu respinta da 174 voti contro 129. I progressisti votarono col centro e coi deputati dell'Alsazia-Lorena.

Abbiamo già riprodotto l'allocuzione dell'imperatore Guglielmo ai generali dell'esercito. Quest'allocuzione ha prodotto una certa emozione a Berlino. La *Koelnische Zeitung* si sforza di attenuare il carattere dell'antagonismo sorto tra il governo e la maggioranza del Reichstag rispetto alla legge militare. Questo giornale scrive: « Noi speriamo che la nube ond'è ancora avvolta la questione militare non tarderà a dissiparsi. È infatti impossibile di scorgere in questa nube altra cosa fuorchè una leggera nebbia. La maggioranza del Reichstag e quella del popolo germanico riconoscono con gratitudine i vantaggi del riordinamento militare, che è opera dell'imperatore e che fece le sue prove in una maniera così brillante. Gli equivoci, che hanno potuto far credere che questi vantaggi non erano apprezzati, ben presto cesseranno. Senza dubbio, sarebbe stato meglio che si avesse potuto stabilire l'accordo nella Commissione alla seconda lettura, evitando così l'apparenza di un meschino stiracchiar di prezzo. »

Ecco il testo della proposta di legge per lo scioglimento ed il rinnovamento dell'Assemblea nazionale presentata da ottanta deputati dell'Unione repubblicana nella seduta di lunedì scorso dell'Assemblea medesima:

« I sottoscritti,

« Considerando che il 2 luglio 1871, li 7 gennaio, 11 febbraio, 9 giugno e 20 ottobre 1872, li 27 aprile, 11 maggio, 5 e 12 ottobre, 16 novembre e 14 dicembre 1873, li 8 febbraio e 1 marzo 1874, gli elettori francesi procedettero a 170 elezioni parziali in 67 dipartimenti, formanti assieme più di tre quarti del territorio;

« Considerando che tutte queste elezioni si effettuarono nel maggior ordine e con perfetta regolarità;

« Considerando che, dopo il cambiamento di governo operatosi il 24 maggio 1873, la Francia repubblicana ha continuato a manifestare i suoi sentimenti con crescente intensità;

« Considerando che queste ripetute e persistenti manifestazioni della volontà nazionale, lungi dall'autorizzare i partiti malcontenti dei risultati elettorali ad intaccare il suffragio universale, ricordano invece all'Assemblea nazionale la legge di tutti i paesi liberi e li invitano a restituire la parola ai suoi committenti per via di generali elezioni; che questo appello agli elettori è l'unico mezzo di porre un termine al disaccordo che esiste tra l'Assemblea e la nazione ed alle ansietà che ne risultano;

« Considerando che il suffragio universale, istrumento regolare, pacifico e legale della sovranità del popolo, forma attualmente la base del diritto politico dei Francesi; che il mantenimento di questo diritto nella sua integrità è la migliore garanzia d'ordine e di stabilità;

« Hanno l'onore di presentare all'Assemblea nazionale la proposta di legge seguente:

« Art. 1. Gli elettori saranno convocati il 28 giugno 1874 all'effetto di rinnovare integralmente l'attuale Assemblea.

« Art. 2. Queste elezioni saranno fatte a norma delle liste elettorali formate in virtù delle leggi vigenti al momento in cui la presente legge viene depositata ed in conformità a quelle leggi.

« Art. 3. Il 15 luglio 1874 l'Assemblea nazionale rassegnerà i suoi poteri ai nuovi rappresentanti della nazione. »

Nella sua seduta del 24 andante la Camera francese ha deliberato di prorogarsi dal 28 marzo al 12 maggio, riservandosi però di votare prima la legge sulla proroga dei consigli municipali.

Il signor de Marcère ha quindi data lettura della relazione della Commissione che ha esaminato questo progetto. La discussione del medesimo venne rinviata alla seduta successiva.

Il corrispondente parigino del *Journal de Genève* scrive che in tutti i circoli governativi

e politici non si parla d'altro che della costituzione dei pubblici poteri. « Il movimento è serio, dice il corrispondente, e proviene da cause numerose: il desiderio naturale di conoscere alfine precisamente il carattere del governo del 20 novembre, l'interesse degli affari, le vaghe inquietudini sollevate dal contegno dei monarchici e dalla manifestazione di Chislehurst.

« L'impazienza è tale, aggiunge il corrispondente, che si vorrebbe che il progetto sulla Camera alta venisse deposto prima delle vacanze, e può darsi che questo voto venga esaudito. Sento infatti che tutti i membri del gabinetto si sono messi d'accordo sulla questione ed hanno fissato un programma comune. Non se ne conoscono ancora tutti i particolari. Si sa soltanto che le basi ne sono notevolmente diverse da quelle tracciate nella relazione del signor Lefèvre-Portalis. Un terzo dei senatori verrebbe scelto dal potere esecutivo; un terzo verrebbe nominato a doppio grado dai censiti; e l'ultimo terzo verrebbe preso dai consigli generali, dai consigli di circondario e da altri corpi elettivi nelle categorie designate di antichi funzionari, prefetti, presidenti di corte ed altre.

« Niente di definitivo ancora sulle attribuzioni del potere esecutivo. Quanto al titolo del governo si sarebbe vicini ad un accordo, ed il maresciallo Mac-Mahon assumerebbe il titolo di presidente della repubblica settennale.

« L'aggiunta di questo epiteto verrebbe considerata come sufficiente per specificare il carattere provvisorio del regime repubblicano e per disarmare la opposizione dei legittimisti. Tuttavia essa non avrebbe soddisfatto il signor de Larcy, il quale, com'era già disposto a ritirarsi dopo la lettera del maresciallo, minaccerebbe di dare definitivamente le sue dimissioni. Però i suoi colleghi sperano di trionfare de' suoi scrupoli. »

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, dopo che il Ministro di Grazia e Giustizia ebbe dichiarato di non potere dare risposta alcuna alla interrogazione annunziata nella seduta precedente dal deputato Cavallotti, poichè nessuno arresto della specie indicata dall'interrogante era avvenuto in Roma in questi ultimi giorni per ordine dell'autorità giudiziaria o politica, nè alcun richiamo era pervenuto a tale riguardo al Ministero; e dopo che il deputato Cavallotti, così stando le cose, dichiarò che non occorreva fare interrogazione di sorta alcuna, la Camera continuò la discussione del disegno di legge sopra l'esercizio delle professioni di avvocato e di procuratore. Ne approvò altri dodici articoli; di alcuni de' quali ragionarono i deputati Piroli, Paternostro Paolo, Camerini, Ercole, De Portis, Griffini, Lenzi, Samarelli, Larussa, Tegas, Varè, Nanni, il Ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Oliva.

Vennero presentati: dal Ministro dell'Interno un disegno di legge diretto a concedere la tumulazione delle ceneri di Carlo Botta nel tempio di Santa Croce in Firenze; e dal Ministro della Marina un altro disegno di legge per la costruzione di un nuovo arsenale militare marittimo a Taranto, e una relazione sull'andamento de' lavori dell' arsenale di Spezia.

In occasione della festa del 23 marzo furono mandate felicitazioni dalle Colonie italiane in Liegi, Corfù, Nizza e Barcellona e dai rispettivi Consolati, come pure dalla Colonia italiana in Brenz (Giengen) nel Würtemberg, dagli Ufficiali della Regia Marina che trovansi nel porto di Barcellona, e dalla Colonia italiana ed Agenzia consolare in Mentone.

Un telegramma da Torino annunzia che, ieri, 27, in quella città, cessò di vivere il commendatore Filippo Galvagno, ministro di Stato e senatore del Regno, che fu già uno dei più distinti avvocati del Foro torinese, ministro dell'interno e sindaco di Torino.

Segue l'elenco delle Rappresentanze che deliberarono inviare speciali deputazioni a S. M., nella fausta occasione del 25° anniversario della sua assunzione al trono:

Municipio di Pesaro, rappresentato dall'onorevole senatore conte Terenzio Mamiani;

Id. di Grosseto, rappresentato dal sindaco cav. avv. Ippolito Andreini e dall'onorevole deputato avv. Lorenzo Nelli;

Municipi di Porta Carratica, Porta S. Marco, Porta Lucchese, Lamporecchio, Marliana, Serravalle Pistoiese e Tizzana, rappresentati dall'onorevole deputato Ippolito Martelli-Bolognini;

Municipio di Montaione, rappresentato dal sindaco Lorenzo Nerli-Tanaj e dall'onorevole deputato conte Claudio Alli-Maccarani;

Id. di Certaldo, rappresentato dal sindaco Jacopo Seghi;

Id di Fiesole, rappresentato dal sindaco ingegnere Eugenio Catanzaro e dal consigliere avv. Carlo Mari;

Id di Cavriglia, rappresentato dal Sindaco;

Id. di Lama dei Peligni, rappresentato dall'onorevole deputato Bertrando Spaventa;

Id. di S. Quirico d'Orcia, rappresentato dall'onorevole deputato Raffaele Busacca;

Id. di Siena, rappresentato dal sindaco Mazzi Domenico;

Id. di Masse di Siena, rappresentato dal sindaco Nerucci Nicolò;

Id. di Castiglione del Lago, rappresentato dal sindaco dott. Pietro Galeotti;

Id. di Meggiano, rappresentato dall'onor. deputato prof. Francesco Fiorentino;

Id. di Citerna, rappresentato dall'onor. deputato Giacomo Dina;

Id. di Bastia, rappresentato dall'onorevole deputato conte Faina;

Id. di Otricoli, rappresentato dall'onor. deputato Domenico Duranti-Valentini;

Id. di Corciano, rappresentato dal sindaco cavalier Francesco Baldoni;

Id. di Monte Castello Vibio, rappresentato dall'onor. deputato comm. Boncompagni;

Municipi di S. Gemini e di Preci, rappresentati dai rispettivi Sindaci;

Id. di Castelritaldi e Castel S. Giovanni, rappresentati da speciali deputazioni;

Id. di Gualdo Cattaneo e di Poggiodomo, rappresentati dal Sindaco di Roma;

Municipio di Contigliano, rappresentato dall'onor. deputato Luigi Solidati-Tiburzi;

Id. di Gallo, rappresentato dall'onor. deputato Achille Del Giudice;

Municipi di Gimigliano, Amaroni, Maida, Serrastretta, Cicala e Scandale, rappresentati da l'onorevole deputato Francesco De Luca;

Id. di Briatico, Sellia e Sorianello, rappresentati dall'onorevole deputato Rob. Benedetto Musolino;

Municipio di Carloforte, rappresentato dall'onorevole deputato avv. Francesco Ignazio Murgia;

Id. di Città Ducale, rappresentato da Edoardo Cangiano, consigliere comunale;

Provincia di Macerata, rappresentata dal consigliere provinciale Gio. Batt. Gaola Antinori;

Municipio di Visso, rappresentato dal sindaco Gio. Batt Gaola Antinori;

Id. di Salemi, rappresentato dall'onor. deputato Giuseppe Borruso;

Id. di Orsara, rappresentato dal sottoprefetto cav. Gaetano De Roberti;

Deputazione provinciale di Caltanissetta e Municipio di Valguarnera, rappresentati dall'onorevole deputato Vincenzo Pugliese-Giannone;

Municipio di Codigoro, rappresentato dal sindaco;

Municipi di Cerreto Sannita, Solopaca, Pontelandolfo, Faicchio, San Lorenzo Maggiore, Pietraroja, Amorosi, Casalduni, San Lorenzello, Cusano Mutri, rappresentati dalla Commissione provinciale;

Municipio di Sant'Agata de' Goti, rappresentato dall'on. senatore comm. Paolo Emilio Imbriani;

Id. di Corleto Perticara, rappresentato dal sindaco cav. Biagio Francolino;

Municipi di Ariano nel Polesine, Corbola e Porto Tolle, rappresentati dall'on. deputato Romualdo Bonfadini, Segretario generale del Ministero della Pubblica Istruzione;

Municipio di Adria, rappresentato dal sindaco cav. Alfonso Turri;

Id. di Costa di Rovigo, rappresentato dal sindaco dottor Angelo Zerbinati;

Id. di Piombino, rappresentato dall'onorevole deputato Celestino Bianchi;

I Municipi di Portogruaro e di San Donà, rappresentati dall' onorevole deputato dottor Gabriele Luigi Pecile;

Il Municipio di San Daniele nel Friuli, rappresentato dall'onorevole deputato dottor Gabriele Luigi Pecile;

La provincia di Salerno, rappresentata dagli onorevoli deputati Filippo Abignente, Luigi Mazzella e Giuseppe Fanelli;

Municipio di Manduria, rappresentato dal comm. Lacaita;

Id. di Altamura, rappresentato dal sindaco cav. Ottavio Serena;

Provincia di Modena, rappresentata dal prefetto comm. Giuseppe Tirelli, dal presidente del Consiglio provinciale comm. Giuseppe Magiera e dal consigliere provinciale avv. Gerolamo Galassini;

A rettificazione dell'errore incorso nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 23 corrente, si dichiara che il Municipio di Tiriolo (Catanzaro) è stato rappresentato dall'onorevole deputato avvocato Leonardo Larussa.

Il cav. Gennaro Sciarretta, di Napoli, presentò a S. M. il Re un indirizzo di felicitazioni a nome dei notai che gliene avevano conferito il mandato, e non già a nome della Camera Notarile di Napoli, come fu erroneamente annunziato nel N. 69 della *Gazzetta Ufficiale*.

Segue l'elenco degli indirizzi di felicitazione inviati a S. M. il Re in occasione del 25° anniversario della sua assunzione al trono:

Municipio di S. Gregorio Magno, Monastero Bormida, Campofreddo, Isola d'Asti, Alfedena, Bugeara, S. Cesario, Maglie, Conigliano d'Otranto, Martano, Cannole, Melpignano, Capracotta, Agnone, Vast girardi, Belmonte del Sannio, Pesche, Zorlesco, Vittadone, Ospedaletto Lodigiano, Marudo, Pozzuolo Martesana, Desio, Castano Primo, Zibido S. Giacomo, Ozzero, Buscate, Salcito, Cameri, Orta Novarese, Apricena, S. Paolo di Civitate, Sturno, Trabia, Roccamonfina, Lapio, Chiusano S. Domenico, Fragneto Monforte, Buonalbergo, Foiano Val Fortore, Pescolamazza, Romagnano al Monte, Linguaglossa, Guspini, Picerno, S. Maria La Sala, Limone Piemonte, Ozieri, Montesantangelo, Fiasso Telesino, Colle Sannita, Guardia Sanframondi, Morcone, Circello, Pietrelcina, Montefalcone Valfortore, Ginestra degli Schiavoni, Castiglione d'Orcia, Pozzuoli, S. Potito Sannitico, Laviano, Pagani, S. Marzano sul Sarno, Rossano, Calabritto, Sciacca, Chiauli, Pontestura, Mirabello, Ostiglia, Marmirolo, Roverbelli, S. Martino dall'Argine, Caselle Torinese, Graffignana, Bargano, Zelo Surrigone, Castiglione d'Adda, Maleo, Arnesano, Monsampietro Morico, Ripatestino, Manoppello, Lettopalena, Palena, Frisa, Rosello, Carpineto Sinello, Villalfonsina, S. Bruno, Tollo, Tocco Casaureso, Ari, S. Silvestro, Fara Filiorum Petri, Aragona, Pizzoferrato, Villa S. Maria, Civitella, Torino di Sangro, Archi, Casalguida, Gissi, Atessa, Montedorisio, Paglietta, Mielli, Roccamorice, Torrevecchia Teatina, Vacri, Vigliano, Collodimagna, Villamagna, Abbateggio, Bucchianico, Colledimacine, Borrello, Gessopalena, Sant'Eusanio di Sangro, Montazzoli, Fraine, Palmoli, Fornareccio, Perano, Fresagrandinaria, Liscia, Campomarino, Montenero di Bisaccia, Montorio Veronese, Belluno Veronese, Castel d'Azzano, Bibbiano, Brescello, Rolo, Boretto, Scandiano, Correggio, Castelnuovo di Sotto, Castellarano, Fabbrica, Cavriago, Luzzara, Campegine, Rubiera, Montecchio, Castelnuovo ne' Monti, Reggiolo, Rio Saliceto, Vezzano sul Crostolo, Poviglio, Casalgrande, Cadelbosco-Sopra, Gualtieri, Quattro Castella, Novellara, Guastalla, Viano, Montegalda, Greve, Monteleone di Fermo, Massignano, Ferentillo, Passignano, Sabolongo, Otricoli, Riposto, Isola S. Giulio, Dueville, Salemi, Tempio, Viadagola, Granaglione;

Consiglio provinciale di sanità di Ferrara;

Consiglio provinciale scolastico di Padova;

Consiglio provinciale scolastico di Sassari;

Ispettorato forestale di Foggia;

Collegio convitto nazionale di Genova;

Direttore e professori del R. Ginnasio di Barcellona;

R. Scuola tecnica di Ancona;

Consiglio accademico dell'Università di Pavia;

Consiglio accademico della Università di Parma;

Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano;

Camera di commercio ed arti di Torino;

Ufficio del Genio civile di Brescia;

Accademia centrale delle belle arti dell'Emilia di Bologna;

Delegato di porto e marinai di Vasto;

R. Istituto tecnico di Bologna;

Professori del R. Istituto nautico di Piano di Sorrento;

R. Museo industriale italiano di Torino;

Istituto tecnico e di marina mercantile di Genova;

Sottoprefettura d'Isernia;

Insegnanti ed allievi delle scuole tecniche ed elementari di San Severo;

Comitato medico di Foggia;

Congregazione di Carità di Volta (Mantova);

Asili d'infanzia dei mandamenti di Castelnuovo di Sotto e di Poviglio;

Sottoprefettura di Tempio;

Sottoprefettura di Vergato;

Sottoprefettura di Imola;

Alunni delle scuole maschili e femminili di Feletto-Umberto (Udine);

Cittadini di Feletto-Umberto, che militarono nell'esercito;

Delegato scolastico, maestri ed allievi delle scuole del mandamento di Magione;

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 6 aprile p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 369 nel comune di Monte San Giuliano, provincia di Trapani, coll'aggio medio annuale di lire 539 84.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 21 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 16 marzo 1874.

Per il Direttore: MILANI.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 27. — Stamane alle ore 10 48 è giunto S. M. il Re. Erano a riceverlo alla stazione le autorità e molti cittadini che lo salutarono con ripetuti applausi e grida di *Viva il Re*.

LONDRA, 27. — Lo *Standard* ha da Berlino in data del 26:

« Secondo le ultime notizie, il principe di Bismarck sarebbe in uno stato di grande prostrazione. L'insonnia e l'inappetenza continuano. »

NEW-YORK, 27. — Notizie dell'Avana recano che gli insorti hanno battuto gli Spagnuoli, i quali avrebbero subito grandi perdite.

TORINO, 27. — È morto il senatore Galvagno, ministro di Stato.

MADRID, 27. — Un telegramma del maresciallo Serrano, in data di ieri sera, ore 7 1[2, conferma i precedenti telegrammi e soggiunge:

« Io rinunzio d'impadronirmi di San Pedro finchè sia terminato il movimento della destra, avendo il nemico accumulato grandi forze nelle sue trincee. Il centro dell'esercito conserva tutte le posizioni conquistate. Le perdite di ieri ascesero a 12 morti e 175 feriti. »

WASHINGTON, 26. — Il Senato fissò a 400 milioni di dollari il *maximum* della emissione delle greenbanks.

BERLINO, 27. — Il signor Balan, ministro di Germania presso la Corte di Bruxelles, è morto.

COSTANTINOPOLI, 27. — Il governo ottomano decretò che la congiunzione delle ferrovie turche colle serbe abbia luogo a Nisch. In seguito a questa decisione, il principe Milano verrà fra breve a Costantinopoli.

VERSAILLES, 27. — *Seduta dell'Assemblea nazionale* — Dahirel propone che l'Assemblea stabilisca la forma definitiva del governo pel 1° giugno e domanda che la sua proposta sia dichiarata d'urgenza.

Kerdel combatte l'urgenza; dice che nessuno vuole fare un atto sleale; che l'Assemblea ha votato la proroga dei poteri per 7 anni e nessuno ha il diritto di diminuire neppure di un giorno nè di un'ora la durata dei poteri del maresciallo e che coloro i quali non votarono la proroga devono sottomettersi alla legge.

Il duca di Broglie dice che nessuno ha il diritto di far parlare il maresciallo Mac-Mahon altrimenti di quello che parla quando egli s'indirizza alla Francia.

L'urgenza di Dahirel è respinta con 330 voti contro 258.

Si discute quindi il progetto per le nuove fortificazioni di Parigi.

Thiers combatte lungamente il progetto e Chabaud Latour lo difende.

Dopo una replica di Thiers e i discorsi di altri oratori, il progetto è approvato con 389 voti contro 193.

L'interpellanza dei deputati di Marsiglia sulla chiusura dei due circoli repubblicani è aggiornata a 6 mesi.

BAJONA, 27. — I dispacci carlisti sulla giornata del 25 assicurano che le truppe repubblicane furono respinte su tutta la linea.

Borsa di Firenze — 27 *marzo*.

Rend. ital. 5 0[0	69 —	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	—	
Napoleoni d'oro	23 05	contanti
Londra 3 mesi	28 83	»
Francia, a vista	115 25	»
Prestito Nazionale	66 —	»
Azioni Tabacchi	875 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2133 1[2	»
Ferrovie Meridionali	437 —	nominale
Obbligazioni id.	218 —	»
Banca Toscana	1461 —	fine mese
Credito Mobiliare	845	»
Banca Italo-Germanica	260 —	nominale
Banca Generale	—	

Ferma.

Borsa di Berlino — 27 *marzo*.

	26	27
Austriache	189 —	188 3[4
Lombarde	85 1[2	86 —
Mobiliare	122 3[4	124 3[4
Rendita italiana	61 1[8	61 1[4
Banca Franco-Italiana	—	
Rendita turca	39 7[8	40 3[8

Dopo Borsa: Mobiliare 125 1[2 — Austriache 189 — Lombarde 86.

Borsa di Vienna — 27 *marzo*.

	26	27
Mobiliare	211 —	213 —
Lombarde	147 —	146 50
Banca Anglo-Austriaca	122 —	127 —
Austriache	317 50	318 —
Banca Nazionale	960 —	960 —
Napoleoni d'oro	8 93 1[2	8 92 1[2
Cambio su Parigi	44 25	44 25
Cambio su Londra	111 75	111 65
Rendita austriaca	73 70	73 60
Id. id. in carta	69 —	69 15
Banca Italo-Austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

Borsa di Parigi — 27 *marzo*.

	26	27
Rendita francese 3 0[0	59 75	59 80
Id. id. 5 0[0	94 77	94 90
Banca di Francia	3835 —	3840 —
Rendita italiana 5 0[0	62 10	62 15
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	326 —	322 —
Obbligaz. Tabacchi	482 50	482 50
Ferrovie Vitt. Em. 1863	183 —	183 25
Id. Romane	68 -	69 —
Obbligazioni Romane	176 —	176 25
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 22 1[2	25 22 1[2
Cambio sull'Italia	13 1[8	13 1[8
Consolidati inglesi	92 —	92 —

Borsa di Londra — 27 *marzo*.

	26	27
Consolidato inglese	92 1[8	92 —
Rendita italiana	61 1[2	61 5[8
Turco	41 —	41 1[8
Spagnuolo	18 7[8	19 1[8
Egiziano (1863)	73 1[8	73 —

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 marzo 1874, ore 16 46.

Cielo nuvoloso nelle Puglie, in Terra d'Otranto ed in parte della Sicilia. Dominano venti forti del nord ed il mare è molto agitato su tutto il basso Adriatico e sul golfo di Taranto. Calmo altrove. Il barometro è alzato da 4 a 6 mill. Il tempo non accenna a notevole cambiamento.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 27 marzo 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	770 6	770 6	769 6	770 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	6 7	16 0	16 2	10 4	TERMOMETRO Massimo = 16 9 C. = 13 5 R.
Umidità relativa	58	30	51	72	Minimo = 3 8 C. = 3 0 R.
Umidità assoluta	4 23	4 06	7 80	6 80	Magneti regolari.
Anemoscopio	N. 3	N. 2	S. 6	Calma	
Stato del cielo	10. bello	10. bello	10 bello, qualche velo	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 28 marzo 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	2 semest. 74	—	69 22	69 17	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	1 ottob. 73	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 trimest. 74	537 50	522 »	521 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 73	—	73 95	73 90	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 »	73 90	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	73 10	73 05	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1665	1660	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	436 »	435 »	436 »	435 »	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	—	—	—	—	—	—	258
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gaz	—	'00	836 »	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare	—	500	—	—	848 »	847 50	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	113 80	113 65	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	28 84	28 82	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 06	23 05	—
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 1° semestre 1874 71 35 cont. e liq.; 71 65, 62 1[2 fine aprile.

Prestito Rothschild 73 05.
Credito Mobiliare 847 50 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

N. 42.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Il simultaneo incanto tenutosi il 21 gennaio ultimo scorso essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 20 aprile prossimo venturo, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Foggia avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti al completamento, restauro e sistemazione del 2° tronco della strada nazionale Appulo-Sannitica, scorrente in provincia di Foggia, compreso fra il termine del viadotto di 31 *archi ed il ponte sul Fortore, della lungh. di metri* 7293, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 121,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 giugno 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza del 22 novembre 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Foggia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno successivo.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 4000.

La cauzione definitiva è di L. 870 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Foggia.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 marzo 1874.

Per detto Ministero

1829 A. VERARDI, Caposezione.

REALE COMPAGNIA ITALIANA

DI

ASSICURAZIONI GENERALI SULLA VITA DELL'UOMO

Autorizzata con Regio decreto 27 luglio 1862

In MILANO, via Durini, 34

AVVISO AGLI AZIONISTI.

Il Consiglio d'amministrazione della Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla vita dell'uomo in Milano invita i signori azionisti all'assemblea generale che si terrà domenica 19 aprile corrente anno, alle ore 12 meridiane, alla sede sociale, in Milano, via Durini, 34.

Si tratterà e si delibererà sul seguente

Ordine del giorno:

1° Lettura del processo verbale dell'ultima assemblea.

2° Rapporto della Direzione sulle operazioni della Società a tutto lo scorso anno 1873.

3° Rapporto dei commissari verificatori relativo ai conti del detto periodo.

4° Approvazione del bilancio, del rapporto dei commissari e delle proposte di dividendo.

5° Rinnovazione di tre membri del Consiglio d'amministrazione, cessanti per anzianità, signori **Adolfo Goldschmidt**, nob. cav. **Ignazio Lucini**, e avvocato cav. **Giovanni Giacobbe**. — (I membri cessanti sono rieleggibili. Statuto, art. 27).

6° Nomina di tre commissari verificatori dei conti relativi all'esercizio corrente.

Quei signori azionisti che volessero farsi rappresentare alla detta assemblea, lo potranno a mezzo di altro azionista, a tenore dell'art. 43° dello statuto sociale, prestando apposita procura, ed anche mediante relativa dichiarazione in calce alla circolare di convocazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

1805 *Il Presidente:* Avv. FRANCESCO RESTELLI.

SOCIETÀ PER L'INDUSTRIA DEL FERRO

Adunanza generale.

L'adunanza generale ordinaria dei soci è convocata per il dì 29 aprile a mezzogiorno nel locale della Banca del Popolo in Firenze.

Ordine del giorno.

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1873;

2° Rapporto dei sindaci sul medesimo;

3° Deliberazione intorno al bilancio sociale;

4° Rinnovazione del Consiglio;

5° Nomina di due sindaci per l'esercizio 1874.

Non essendo state ancora emesse le azioni e non potendo conseguentemente effettuarsi il deposito voluto dall'art. 29 dello statuto, terrà luogo di questo deposito la prova che l'azionista è in regola coi versamenti. In base a questa prova l'azionista otterrà una carta d'ammissione all'adunanza generale.

Questa carta sarà rilasciata a tutto il 27 aprile

In Firenze dalla Banca del Popolo, Direzione Generale;

" dalla Banca Em. Fenzi e C°;

In Roma dalla Banca Generale.

Firenze, 24 marzo 1874.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

1856 UBALDINO PERUZZI.

SOCIETA ANONIMA

PER L'ILLUMINAZIONE A GAS DELLA CITTÀ DI NOVARA

I possessori delle azioni sono avvertiti che il vaglia d'interesse 1° aprile 1874 sarà pagato in L. 7 50 a partire dalla sua scadenza presso il cassiere della Società Antonio Ranza, casa Cipollino, sotto i Portici Nuovi.

Novara, il 25 marzo 1874.

Per il Consiglio di Amministrazione

1842 *Il Presidente:* LUIGI BORETTI.

REGNO D'ITALIA Lavoro N. 12.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa dei lavori di riapertura della grande Savenella ed alzamento dell'argine circondario destro della Cassa di Colmata fino alle valli Campotto e Traversante.

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si previene il pubblico che l'impresa sovra accennata venne oggi deliberata col ribasso del 2 per cento, e che il termine a fare l'offerta di ribasso del vigesimo fissato nell'avviso d'asta in data del 20 corrente marzo scade ad un'ora pomeridiana del giorno 4 del mese di aprile p. v.

Bologna, il 26 marzo 1874.

1853 *Il Consigliere Incaricato:* ULISSE SARTORI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Maremmana superiore dalla Castagnola al Ponte Orsino per il triennio dal primo aprile 1874 *al* 31 *marzo* 1877.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 16 del corrente mese essendosi ricevuta una offerta di ribasso di lire 5 per cento sul canone annuo di prima aggiudicazione in lire 8219 57 per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 7837 09, si rende noto che a termini del regolamento sulla contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 7 del prossimo mese di aprile, alle ore 11 ant., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data cinque corrente gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 700 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, 26 marzo 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale

1831 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

BANDO DI VENDITA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di venerdì diciesette aprile 1874, alle ore 11 antimeridiane, nella sala di udienza del tribunale civile e correzionale di Frosinone, come da ordinanza, ad istanza della signora Angela Peronti vedova Antopaolo, a danno dei signori Lorenzo e Vincenzo Peronti figli ed eredi del fu Giuseppe, saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente i seguenti beni stabili posti nel territorio di Vallecorsa.

Fondi di Vincenzo Peronti:

1. Mappa, sez. 3ª, n. 714, terreno pascolivo olivato in vocabolo Monte della Terra, di tavole 4 e cent. 17.

2. Sez. detta, n. di mappa 716, contrada suddetta, di tavole 4 e cent. 52.

3 Sez. id., n. 722, contrada suddetta, n. 8, di tavole 2.

4. Sez. suddetta, n. 723, di cent. 57.

5. Sez. suddetta, n. 724, contrada suddetta, della superficie di cent. 38; quali fondi confinano colla strada a due lati, la stessa proprietà col n. 2494, Pavia Costantino ed altri, ecc.

6. Sez. suddetta, n. 1687, terreno seminativo vitato, in contrada Campo Gagliardo, di tavole 5 e cent. 75; confinante Colonna Principe a due lati e comunità.

7. Sez. suddetta, n. 2494, terreno seminativo, in contrada Monte della Terra, di tavole 4 e cent. 18; confinante strada, stessa proprietà col n. 716.

Fondi di Lorenzo Peronti:

1. Sez. 3ª, n. 1684 mappa, in contrada Campo Gagliardo o Madonna del Buon Ritorno, terreno seminativo vitato, di tavole 15, enfiteuta al comune di Vallecorsa; confinante strada, Peronti Vincenzo e Principe Colonna.

2. Sez. 3ª, n. 2355, Sª Maria di Piano, terreno seminativo di tavole 2 e cent. 50; confinante strada, il n. 2356 e Leo Antonio.

1533 Il canc. FESTA CAMPANILE.

2ª PUBBLICAZIONE 1618

a senso dell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Dietro ricorso sporto dalli signori cav. Valletti Maurizio, Illuminata e Teresa fratello e sorelle fu Giuseppe; Valletti Giuseppe, altro Maurizio, Emilia e Teresa fratelli e sorelle fu Secondo, domiciliati in Torino, nella loro qualità di eredi per legge del loro rispettivo fratello e zio Valletti Siagrio, il tribunale civile e correzionale di Torino, il nove volgente mese, pronunciò il seguente decreto:

Il tribunale in camera di consiglio,

Udita la relazione del ricorso, dei titoli ed annessi documenti;

Previe le volute pubblicazioni prescritte dall'articolo 89 del regolamento relativo alla legge per l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato,

Autorizza lo svincolo definitivo di ogni annotazione d'ipoteca di cui trovasi gravato il certificato indicato in ricorso col n. 83362, inscritto a favore dell'in ora defunto Valletti Siagrio fu Giuseppe, dell'annua rendita di lire 250, rilasciato li 12 aprile 1864, e gravato d'annotazione d'ipoteca per la cauzione del detto titolare, nella sua qualità in allora di cassiere ai rinnovamenti presso il Monte di Pietà di Torino;

Manda alla stessa Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato di operare effettivamente e di convertire detto certificato in semplice cartella al portatore senza alcun vincolo di sorta, con fare di tutto risultare, mediante semplice annotazione sui suoi registri nelle solite forme, a senso delle relative deliberazioni, l'una della stessa Opera Pia di San Paolo contenuta in verbale delli 2 gennaio ultimo scorso; l'altra della Deputazione provinciale di Torino delli 26 stesso mese al ricorso unite;

Per essere quindi il ricavo di detta rendita diviso in quattro parti eguali da assegnarsene l'una cioè al cav. Maurizio, l'altra a favore dell'Illuminata, la terza a favore della Teresa fu Giuseppe, fratello e sorelle germani del defunto Siagrio Valletti; la quarta ossia l'ultima in fine a suddividersi per eguali parti e porzioni a favore degli altri Giuseppe, Maurizio, Emilia moglie di Paolo Musso, Teresa consorte di Emilio Boccardo altri fratelli e sorelle Valletti, assistite le due ultime ed autorizzate dai detti rispettivi loro mariti, tutti maggiori d'età, coricorrenti, domiciliati in Torino, quali coeredi e rappresentanti questi ultimi il loro padre altro fu Secondo Valletti, questi anche germano del nominato Siagrio Valletti;

Commettendo per ogni atto opportuno il signor Bartolomeo Toscanelli Regio agente di cambio accreditato presso la stessa Amministrazione del Debito Pubblico, con incarico al medesimo di addivenire all'effettiva alienazione della corrispondente cartella a rilasciarsi come sovra semplicemente al portatore, per essere quindi l'intiero ricavo versato a mani di ogni singolo dei coricorrenti aventivi diritto alla proporzione sovra accennata e corrispondente alle rispettive quote ad ognuno di essi come avanti devolute e spettanti;

Con ogni facoltà necessaria ed opportuna, il tutto nei termini e nella conformità richiesta.

Torino, li 9 marzo 1874.

Firmato all'originale: Bodo vicepresidente — Sottoscritto: Pianzola viceccancelliere.

Per copia conforme

FERRERO IGNAZIO REMIGIO proc. capo.

AVVISO. 1343

(3ª *pubblicazione*)

Si previene chiunque possa avere interesse che il R. tribunale civile e correzionale di Lecco, provincia di Como in Lombardia, con decreto 31 gennaio 1874, n. 23 R. R., accordò ai signori Luigi, e Carlo fratelli Ferrario di Milano con eletto domicilio in Lecco presso l'avvocato Bartolomeo Spini, via Mascari, num. 30, quali riconosciuti eredi del defunto loro fratello Francesco Ferrario fu Paolo, il rilascio delle qui sotto elencate obbligazioni del Debito Pubblico del Regno d'Italia relative al Prestito nazionale 1866, coi relativi tagliandi, e cartelle d... premio che trovansi depositate presso la R. Cassa dei depositi e prestiti a cauzione del prezzo degli immobili stati alienati mediante asta giudiziale dallo Amministratore della Massa concorsuale dei creditori verso l'oberato Riva Gaetano di Mandonico, circondario di Lecco, ed acquistati dal prefato Francesco Ferrario fu Paolo.

Il presente avviso si pubblica per gli effetti del chiesto rilascio delle seguenti obbligazioni, e relativi tagliandi e cartelle, cioè:

1. Il n. 351989 per italiane lire 1000 coll'inserizione dal num. 1969881 al num. 1969890;

2. Il n. 327584 per italiane lire 1000 coll'inscrizione dal num. 1725831 al num. 1725840;

3. Il num. 351938 per italiane lire 1000 coll'inscrizione dal num. 1969871 al num. 1969880;

4. Il num. 351183 per italiane lire 1000 coll'inscrizione dal num. 1961841 al num. 1961850;

5. Il num. 351184 per italiane lire 1000 coll'inscrizione dal num. 1961831 al num. 1961840;

6. Il num. 377587 per italiane lire 2000 coll'inscrizione dal num. 2251721 al num. 2251740.

Lecco, il 3 marzo 1874.

AVV. BARTOLOMEO SPINI.

1575 AVVISO.

(2ª *pubblicazione.*)

Il tribunale civile di Roma con ordinanza del 14 gennaio 1874 ha dichiarato che la rendita pubblica intestata al cav. Gio. Battista Priori, iscritta al certificato n. 56428, della rendita di L. 645, appartiene al padre Girolamo Priori exgenerale del soppresso ordine Carmelitano Calzato.

Chiunque avesse motivi da opporre alla disposizione suddetta potrà presentare le sue ragioni alla cancelleria del tribunale suddetto.

Roma, li 14 marzo 1874.

BANCA DEL POPOLO

Al seguito di deliberazione del Consiglio Superiore in data 19 marzo 1874,

L'Assemblea generale degli azionisti è convocata in seduta ordinaria per il giorno 12 aprile 1874, a ore 10 ant., nel locale della Banca, Borgo Ognissanti, numero 15, p. p.

Ordine del giorno.

1° Elezione del presidente e segretario dell'assemblea;

2° Bilancio del 1873; rapporto del Consiglio Superiore; relazione dei sindaci e deliberazioni relative;

3° Proposte sulla convenienza e sul modo di aumentare il capitale sociale;

4° Elezione di 9 consiglieri, 2 supplenti e 3 sindaci, i quali escono d'ufficio ai termini dell'art. 69 dello statuto.

Il bilancio dell'esercizio 1873 unitamente alla relazione dei sindaci trovasi depositato presso la Direzione Generale e presso tutte le sedi ed agenzie della Banca del Popolo.

Firenze, 26 marzo 1874.

1849 *Il Direttore Generale:* E. ARRIGHI.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Torriglia, al num. 1, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dallo spaccio all'ingrosso in detto comune, viene col presente avviso aperto il concorso per il conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Il reddito lordo ricavatosi presso detta rivendita desunto dalla media degli ultimi tre anni risulta in L. 855 35.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459, Serie seconda.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dallo stato di famiglia, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare in suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 aprile 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite perchè non presentate in tempo utile.

Le spese per la inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dalla Intendenza di finanza di Genova, li 20 marzo 1874.

1785 *L'Intendente:* BANCHETTI.

ESTRATTO 1507

dal suo originale che si conserva nella cancelleria della Corte d'appello di Catania, sezione civile.

(2ª *pubblicazione*)

La Corte d'appello di Catania, sezione civile, composta dai signori:

Comm. Camillo Longo primo presidente, cav. Andrea Gallo, cav. Giuseppe Amato, cav. Raffaele Moscuzza, cav. Agostino Catania, consiglieri, assistita dal vicecancelliere sig. Vincenzo Nicolosi, ha emesso il seguente decreto:

Sull'adozione del sig. Pietro Marano da Catania in persona dei sigg. Paolo e Nunzio fratelli Consoli, figli di Vincenzo, da Catania,

Veduto l'atto di adozione fatto il 14 scorso gennaro, registrato al n. 246;

Veduti i documenti presentati;

Vedute le informazioni assunte;

Inteso il Pubblico Ministero;

Intesa la relazione del consigliere signor Gallo;

Veduti gli articoli duecentotredici e seguenti Codice civile,

Decreta:

Si fa luogo all'adozione del sig. Pietro Marano da Catania in persona di Paolo e Nunzio fratelli Consoli, figli di Vincenzo, pure da Catania;

Ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso nella sala comunale di questa città, nella sala d'udienza del tribunale civile e correzionale ed in quella della Corte d'appello di questa;

Sarà inoltre inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto, e nel giornale ufficiale del Regno.

Così deciso in camera di consiglio oggi li 21 febbraio 1874.

Il primo presidente firmato C. Longo.

Il vicecancelliere firmato Vincenzo Nicolosi.

Numero 789 della quietanza, specifica, diritto L. 6, carta L. 1 20, reg. e rep. L. 2 60, totale L. 9 80. Per copia conforme rilasciata a richiesta del procuratore legale signor Mario Maugeri Paolo.

Oggi in Catania li 24 febbraio 1874.

Il vicecancelliere Andrea Di Lorenzo.

Numero 797 della quietanza, specifica, carta L. 1 20. Per n. 3 facciate lire 1 50, reg. e rep. L. 2 60. Totale L. 5 30, Di Lorenzo.

Spedita da me

MARIO MAUGERI PAOLO proc.

BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Nella sala del tribunale civile di Roma, 1ª sezione, nella udienza del giorno 9 maggio 1874, ad istanza della Banca Romana ed a carico della Società anonima delle cartiere di Subiaco e Grottaferrata, si procede alla vendita forzata dei seguenti fondi-Opifici. — Il primo prezzo sul quale verrà aperto l'incanto sarà la somma apposta a ciascun fondo desunto dalla giudiziale perizia.

Fabbricato ad uso di cartiera posto in Grottaferrata, circondario di Roma, in contrada il Vallone, con acqua, macchine, attrezzi e stigli; altro fabbricato ad uso di montano e frullino con acqua, macchine ed attrezzi; ed un terzo fabbricato ad uso di ferriera con macchine ed attrezzi, unitamente a vari appezzamenti di terreni olivati, cannetati e macchiosi in vocabolo Quercia, Lascata e Campo vecchio, della superficie di ettari 31, are 68, centiare 72, metri 62 779, segnati nella mappa censuaria, sezione 1ª con i nn. 1110, 1112, 337 sub 1; 337 sub 2; 338 sub. 2; 338 sub. 3; 339, 340, 341, 342, 818, 819, 820, 820 1/2, 821 1/2, 339, 1119, 1115, 1962, confinanti coi beni dei signori Trentanni, Cavalletti, Pajella, Cassini e col fosso, lire quattrocentoduemila quarantacinque e centesimi novantanove (402,045 99).

Stabili situati nel territorio di Subiaco, circondario di Roma, o locali ad uso di cartiera, in contrada le Piaggie e Pratozzo, composta da tre distinti fabbricati con acqua, macchine e stigli ed attrezzi e terreno seminativo vitato nella stessa contrada, della superficie di are 76 30, segnati nel catasto coi nn. 906, 910, 910 *A*, 907, 908, 911, 1497 metà, 1498, 909 e 1101, sezione 1ª, confinante col fiume Aniene, colla Ferriera e Mola di Subiaco, i telari di Fabridi ed i beni di Gioacchino Ricci, Marani Giovan Niccola e Segatori Matteo, gravato dell'annuo canone a favore dell'Abbazia di Subiaco di sc. 1 52 in quanto al solo fondo rustico, stimato lire trecentottantanovemilaquattrocentosessantasette e centesimi quarantadue (389,467 42).

PAOLO BONOMI usciere del tribunale civile di Roma. 1833

MUNICIPIO DI VITERBO.

DIFFIDAZIONE.

Il sindaco del comune di Viterbo deduce a notizia, che non pochi beni posseduti dal Seminario di questa città spettano in assoluta e libera proprietà del comune medesimo; e che per la rivendicazione di essi pende innanzi questo tribunale civile una causa giudiziale già iniziata fin dal giorno 29 marzo 1873.

Ciò si rende di pubblica ragione perchè non possa allegarsene ignoranza e per tutti gli effetti di legge; ed in specie per diffidare chiunque nel caso che i beni medesimi venissero posti in vendita od incanto.

Viterbo, 20 marzo 1874.

Il Sindaco

1889 G. LOMELLINI D'ARAGONA.

SVINCOLO DI MALLEVERIA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il giorno 23 dicembre 1873 essendo deceduto in Torino il signor causidico capo Vincenzo Mussa, si procederà per cura degli eredi suoi alle pratiche prescritte per lo svincolo della malleveria per l'esercizio di tale professione presso la Corte d'appello e tribunali di Torino dal medesimo prestata, nei modi sanciti dalla legge 17 aprile 1859, art. 69, dandone il presente avviso per gli effetti di cui in essa.

Torino, 26 marzo 1874.

1852 AVV. ABELLI MARTINO proc. capo.

DELIBERAZIONE. 1566

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli in prima sezione nel 4 marzo 1874 ha resa la seguente deliberazione:

Ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano che l'annua rendita di lire 425 contenuta nel certificato del Debito Pubblico italiano 5 0/0 in testa di Andreini Luca fu Antonio, n. 19804, e di posizione 6953, venga divisa nel modo seguente:

1° Intestare annue lire cento di rendita in favore di Barbara Andreini fu Antonio col vincolo dotale sotto l'amministrazione del marito sig. Giorgio Oliviero:

2° Intestare l'annua rendita di lire settantacinque in favore di Gaetano, Gaetana ed Adele Eraclio fu Domenico col vincolo pupillare sotto l'amministrazione della loro madre Francesca Cirillo;

3° Tramutare le rimanenti lire dugentocinquanta di annua rendita in cartelle al portatore, da conseguarsi lire venticinque di annua rendita a Francesca Cirillo; lire cento di annua rendita ad Enrico Garofalo; lire cento di annua rendita ad Antonio, Luigi, Carlo e Beatrice Andreini; lire quindici di annua rendita a Giulia Gelanzè, e le residuali lire dieci all'agente di cambio e trasferimenti sig. Alberto Prisco, perchè le venda, e dal prezzo ne paghi il capitale corrispondente a lire due di rendita libera ad Enrico Garofalo; altro simile capitale di lire due di rendita libera ad Antonio, Luigi, Carlo e Beatrice Andreini; altro simile capitale di lire due di rendita libera a Giulia Gelanzè: altro capitale di lire due di rendita col vincolo dotale a Barbara Andreini fu Antonio moglie di Giorgio Oliviero, e l'altro capitale di lire due di rendita col vincolo pupillare a Gaetano, Gaetana ed Adele Eraclio fu Domenico sotto l'amministrazione di detta loro madre Francesca Cirillo.

Napoli, 13 marzo 1874.

AVV. GIOVANNI LICCIOLI.

1339 DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale in Este, deliberando in camera di consiglio composta dei signori Rinaldo Fabris presidente, Silvestri Antonio e Quaggiotti Annibale giudici,

Sul ricorso dei fratelli dott. Francesco e dott. Giacinto Foratti fu Bortolo di Montagnana:

Esaurite le pratiche di legge;

Visti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato D, 102, 103, 106 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943,

Dichiara

Spettare ad essi fratelli Foratti dottor Francesco e dott. Giacinto quali eredi per successione legittima del loro padre Bortolo, morto intestato in Montagnana nel circondario di questo tribunale nel 1° gennaio 1872, il diritto ad esigere in parti uguali fra loro la somma di lire italiane 455 79, esistente nella Cassa de' depositi e prestiti in Firenze, portata dalla polizza 12 ottobre 1872, n. 27780, somma che fu depositata dal Ministero dei Lavori Pubblici per indennità dovuta alla ditta Bortolo Foratti fu Francesco per espropriazione in causa del lavoro a difesa dell'argine sinistro dell'Adige, in circondario di Este; rimessi i ricorrenti all'ulteriore esaurimento di quanto è disposto dagli articoli 111, 112 del succitato regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943.

Este, li 21 febbraio 1874.

FABRIS, presidente.

L. VALENTI cancelliere.

BANDO A SECONDO RIBASSO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Giuseppe Guerrini, banchiere, domiciliato in Roma, rappresentato dal procuratore signor Camillo Gavini, il giorno trenta aprile 1874 innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita del sottodescritto fondo in danno dei signori Conti Giuseppe e Clemente Calcagni, domiciliati in Roma, sforniti di procuratore.

Descrizione del fondo:

Casamento situato nella città di Albano, circondario di Roma, posto in Piazza S. Rocco, ossia via del Corso, n. 23 al 36, descritto ed apprezzato dal perito giudiziale lire 592 50, con le condizioni prescritte nel capitolato del bando.

Roma, 28 marzo 1874.

PIETRO REGGIANI usciere del tribunale

1848 civile e correzionale di Roma.

1815 NOTIFICAZIONE.

Per gli effetti dell'art. 69 della legge 17 aprile 1859, n. 3368, si notifica, che il sottoscritto avv. Giovanni Dessì Caboni, domiciliato in Cagliari, ha cessato dall'esercizio di procuratore capo sino dal 1872.

Cagliari, 1° marzo 1874.

AVV. GIOVANNI DESSÌ CABONI.

DELIBERAZIONE. 1834

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli deliberando in camera di consiglio, addì 9 febbraio u. s., dichiarò interamente di spettanza di Raffaella Barberio del fu Vincenzo, moglie di Ferdinando Grimaldi, il certificato di annue lire 55 di rendita italiana 5 per 0/0 del 24 luglio 1862, n. 15467 e 6463 a favore di Barberio Raffaela e Vincenza fu Vincenzo, e tanto come unica erede di quest'ultima defunta, disponendo che la Direzione del Debito Pubblico tramuti in cartelle al portatore la indicata rendita di L. 55, consegnandole in Napoli ai coniugi Raffaella Barberio e Ferdinando Grimaldi. — Reg. li 14 febbraio, num. 1699, mod. 3, vol. 183, tasse e reg. 1 20. — Il ricevitore Bonelli.

N. 4241, Div. IV.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta.

Andati deserti i due esperimenti d'asta, quivi tenutisi nei giorni 2 e 14 marzo andante, dietro autorizzazione ministeriale devesi procedere a nuovo incanto pubblico, a termini abbreviati, per appaltare le opere di costruzione di un nuovo tronco di argine in ritiro alla sinistra del Po presso la Cassina Mezzanino in territorio di Castelnuovo Bocca d'Adda, circondario di Lodi.

L'incanto avrà luogo nel giorno di sabato 4 aprile prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, presso questa Prefettura, alla presenza del signor Prefetto, o di chi ne farà le veci, col sistema delle candele.

L'asta verrà aperta in base al prezzo di lire 53,489 20 e sotto l'osservanza dei capitoli editi dall'ufficio del Genio civile governativo in data 30 ottobre 1873, visibili presso il sottoscritto segretario durante l'orario d'ufficio.

I lavori che si appaltano devono essere intrapresi subito dopo la consegna, per essere ultimati entro il termine di giorni cento dalla data della consegna stessa.

S'invitano pertanto coloro i quali intendono concorrere all'asta a presentarsi in quest'ufficio nei giorno ed ora sopraindicati per farne le loro offerte di ribasso in ragione di un tanto per cento sull'anzidetto prezzo peritale, avvertendosi che per essere ammessi a far partito occorre il preventivo provvisorio deposito della somma di lire 1800, in moneta metallica, o in biglietti di Banca, o in cartelle del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa, ed essere muniti di un certificato di moralità in data recente rilasciato dall'autorità di domicilio, e di un attestato di idoneità all'esecuzione dei lavori, emesso da persona dell'arte e confermato dal Prefetto o Sottoprefetto, in data non anteriore a mesi sei.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà dare una cauzione definitiva nel modo sopraindicato, per la somma di lire 6000.

Si avverte che in questo terzo incanto si farà luogo alla aggiudicazione ancorchè vi fosse un solo offerente.

Il termine per presentare offerta di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni otto, che scadranno quindi al mezzodì del giorno 12 aprile prossimo venturo.

I pagamenti all'appaltatore saranno fatti in rate di lire 10,000 ciascuna, a seconda del progredire dei lavori regolarmente eseguiti, fatta deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta del decimo a garanzia della pubblica Amministrazione.

Le spese dipendenti dal contratto, nessuna eccettuata, sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

L'asta viene fatta sotto l'osservanza delle prescrizioni stabilite nel regolamento di contabilità approvato con decreto 4 settembre 1870, non che dei capitoli generali e speciali sopraricordati.

Milano, 23 marzo 1874.

1832 *Il Segretario di Prefettura:* TOGNOLI.

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori d'obbligazioni di questa Società che a partire dal 1° aprile p. v. verrà effettuato il pagamento della

Cedola **XXIII** della serie **A**
Id. **XXII** id. **B** } di L. **7 50**
Id. **XVI** id. **C**

sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di L. 13 878 0/0:

a **Firenze**, presso la Cassa Centrale della Società	Lit.	6 46
a **Ancona**, presso la Cassa dell'Esercizio	"	6 46
a **Napoli**, presso la Cassa Succursale dell'Esercizio	"	6 46
a **Palermo**, presso J. V. Florio	"	6 46
a **Livorno**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succurs. di)	"	6 46
a **Genova**, presso la Cassa Generale	"	6 46
a **Torino**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	"	6 46
a **Roma**, presso la Soc. Gen. di Cred. Mob. Ital., nei locali della sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia	"	6 46
a **Milano**, presso Giulio Belinzaghi	"	6 46
a **Venezia**, presso Jacob Levi e figli	"	6 46
a **Ginevra**, presso Bonna e C.	Fr.	6 46
a **Parigi**, presso la Società Generale di Credito Industr. e Commerc.	"	6 46
a **Bruxelles**, presso la Banca Belga	"	6 46
Id. presso la Società Gen. per favorire l'Industria Nazionale	"	6 46
a **Berlino**, presso Meyer Cohn	"	6 46
a **Francoforte S/M.**, presso B. H. Goldschmidt	"	6 46
a **Amsterdam** presso Joseph Cahen	F.ol.	3 035
a **Londra**, presso Baring Brothers et C.	L.s.	0 5 2

NB. Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'Estero è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Firenze, 23 marzo 1874.

1762 La Direzione Generale.

BANCA FERMANA D'INCORAGGIAMENTO

Prima convocazione.

Gli azionisti di detta Società sono convocati in assemblea generale pel giorno 15 aprile 1874, ore 10 antimeridiane, nelle sale della Società, poste in via Abramo Lincoln, n° 2, primo piano, per provvedere a quanto dispone l'articolo 136 Codice di commercio, e prendere disposizioni diverse relative.

Si rammenta agli aventi diritto d'intervenire a norma dell'art. 29 dello statuto sociale, di adempiere le prescrizioni dell'art. 28 circa il deposito delle quietanze provvisorie delle azioni da farsi 24 ore prima dell'adunanza sulla Cassa sociale.

Fermo, 28 marzo 1874.

1841 *Per il Comitato Promotore:* ALESSANDRO PALMA.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA DI VERONA

N. 9891-1552.

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata in Albaredo d'Adige, n° 4, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di San Bonifacio, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'ultimo triennio fu:

Riguardo ai tabacchi di . . L. 567 17
" ai sali di . . . . " 201 25
E quindi in complesso . . . L. 768 42

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n° 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e di tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 26 aprile 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Verona, addì 19 marzo 1874.

1802 *L'Intendente:* A. FERRARI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ASCOLI PICENO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Grottamare al n° 230, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Grottamare, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . L. 6665 45
Id. al sale di . . . . " 2776 30
E quindi in complesso di . L. 9441 75

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata del certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 29 aprile 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Ascoli Piceno, 24 marzo 1874.

1808 *L'Intendente:* STRAFFORELLO.

CAMERANO NATALE gerente provv. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.